



SHIN SO SHIATSU

Tetsuro Saito

INTERVISTA A TETSURO SAITO

a cura di Giancarlo Ventura e Daniela Bezzi



Abbiamo avuto occasione di porre alcune semplici domande a Tetsuro Saito o “Ted” come lui preferisce farsi chiamare.

Saito è stato per molti anni allievo di Masunaga, condividendo i momenti di vita e le scoperte del maestro. Dopo la sua morte ha approfondito le ricerche del Maestro approdando al suo metodo: lo “SHIN SO SHIATSU - lo shiatsu del livello più profondo”. Con il suo metodo “Ted” offre a tutti i praticanti la possibilità di percepire e tracciare con precisione il percorso dell’intera rete di meridiani presenti nel corpo umano. Inoltre permette di identificare il livello in cui si manifestano gli squilibri energetici, per trattarli con risultati sorprendenti. E’ autore del libro “SHIN SO SHIATSU” dove viene esposto il suo metodo, affiancato da un chiarissimo e utile manuale di tavole dei meridiani.

Come si può integrare lo stile Shin So Shiatsu con i tanti metodi che si sono diffusi nelle centinaia di scuole di shiatsu nelle quali si pratica il sistema Masunaga?

Lo Shin So Shiatsu nasce da un trentennale lavoro di pratica e di ricerca con il sistema Masunaga e il Finger Test del dott. Irie, in combinazione tra loro. Da un punto di vista teorico, lo Shin So Shiatsu ha sviluppato la conoscenza dei sistemi energetici dei meridiani più profondi, come quelli dei meridiani Straordinari, Divergenti, Oceano e Cosmici, mentre, da un punto di vista più pratico, l’uso del metodo del Finger Test ha consentito di codificare dei protocolli precisi di valutazione energetica e di trattamento di tutti i sistemi dei meridiani. Quindi, lo Shin So Shiatsu risulta essere un’evoluzione naturale del sistema Masunaga ed è perciò facilmente integrabile all’interno della pratica quotidiana di qualsiasi operatore shiatsu.

Il maestro Masunaga dava molto importanza agli stretching dei meridiani e alla pratica dei *makko-ho*. Che ruolo hanno nello stile Shin So Shiatsu questi esercizi? E cosa ci dice degli esercizi di *qi gong* che propone nei corsi?

Personalmente, pratico quotidianamente gli esercizi di stretching dei meridiani e delle semplici forme di *qi gong*, in quanto ritengo siano delle ottime pratiche per rimanere in buona salute, oltre ad essere efficaci per il mantenimento di un alto livello del nostro *ki*. Come già accennato, lo Shin So Shiatsu consente di eseguire una valutazione energetica molto precisa, in base alla quale è anche possibile consigliare al ricevente quali siano gli stretching più appropriati da



praticare quotidianamente a casa dopo il trattamento. Parlando invece di *qi gong*, gli esercizi che solitamente propongo all'interno dei corsi hanno lo scopo specifico di migliorare il livello del *ki* dell'operatore shiatsu, così come quello di sviluppare la sensibilità delle mani, che è un requisito indispensabile per eseguire un buon Finger Test.

Durante i suoi molteplici viaggi, avrà sicuramente avuto l'opportunità di visitare molte scuole di shiatsu. Come intende lei, oggi, "l'eredità" di Masunaga?

Sì, nel corso dei miei viaggi ho avuto la possibilità e la fortuna di visitare molte scuole ed incontrare diversi praticanti, e mi sento di poter dire che gli standard italiano ed europeo siano tutto sommato

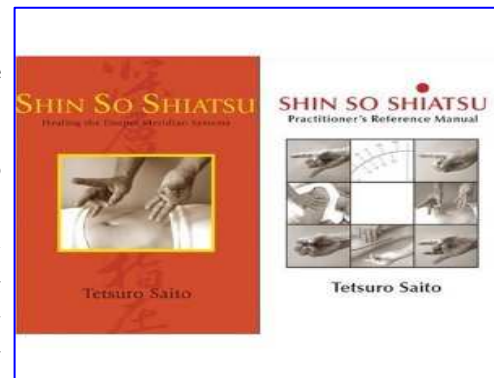
buoni. Credo che "l'eredità" più importante di Masunaga, oltre al suo spirito di instancabile ricercatore, possa essere rappresentata dalla sua mappa dei meridiani, che contiene delle informazioni di inestimabile valore sulle zone di valutazione energetica e sulla posizione dei meridiani. Purtroppo, come sappiamo, Shizuto Masunaga è scomparso prematuramente all'età di 56 anni e quindi non ha potuto spiegare i "perché" della sua mappa. Questa, infatti, contiene diverse problematiche e quesiti non risolti, molti dei quali possono essere oggi spiegati alla luce delle intense ricerche che ho svolto in più di trent'anni di lavoro.

In Italia, e non solo, si è parlato molto di Masunaga, ma in fondo si conosce ancora poco della sua vita. Ha un aneddoto particolare su di lui, da raccontare ai praticanti?

Nei primi anni Settanta, dopo essermi trasferito in Canada, ho invitato più volte a Toronto, per tenere dei seminari, sia Namikoshi che Masunaga. Mi ricordo che, a differenza di Namikoshi, sempre allegro e gioviale, Masunaga era una persona molto tranquilla e riservata, con un approccio all'insegnamento molto professionale, simile a quello di un docente universitario. Dopo una giornata trascorsa ad insegnare, invece di fermarsi a tavola e conversare con gli allievi, preferiva consumare velocemente la cena e ritirarsi nella sua camera a ricercare e a studiare i classici della medicina orientale, per i quali nutriva un insaziabile "appetito"! Forse, è anche grazie a questo suo carattere riservato d'infaticabile ricercatore che ha potuto lasciarci un patrimonio così straordinario d'informazioni. Ricordo inoltre che, durante le sue visite, insisteva molto sull'importanza di sviluppare un alto grado di abilità nella valutazione energetica, poiché sapeva che tale qualità rappresentava il fattore di distinzione fra un dilettante e un praticante professionista. Un giorno mi disse: "Non è importante quante ore uno ha studiato, né quanti anni ha praticato. Ciò che conta è un metodo di studio che permetta di raggiungere una sicura abilità nella valutazione energetica".

Che consiglio potrebbe dare ai praticanti shiatsu e, in generale, a tutti coloro che si occupano della "salute" altrui?

Se dovessi dare un unico consiglio ai praticanti delle discipline energetiche, direi loro di studiare in maniera molto approfondita l'intera matrice energetica dei meridiani. Accanto all'aspetto teorico, lo studio dovrebbe essere rivolto alla localizzazione dei vari percorsi di tutti i canali energetici e allo sviluppo di un'abilità che consenta una valutazione energetica molto precisa dei meridiani. In Giappone, una volta, lo shiatsu era solo un rimedio di tipo casalingo; mentre Masunaga Sensei ha lavorato tutta la vita con l'obiettivo di portare lo shiatsu al livello della professione medica. È proprio questo suo spirito di dedizione totale alla ricerca, svolta sia in campo teorico che pratico, ad indicarci quale sia la strada da intraprendere per il futuro.



Tetsuro Saito sarà a Roma il 2 – 3 novembre 2013 per un interessante seminario presso la Scuola NIPPON CLUB.

Il seminario sarà a numero chiuso.

Potete richiedere il programma del corso a:

segreteria@nippon-club.it